



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

DELIBERAZIONE

della

GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 40 del 15/04/2013

**OGGETTO: VARIANTE N° 9 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON
CONTESTUALE VARIANTE N° 3 AL PIANO STRUTTURALE PER LA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E DI
ADEGUAMENTO FUNZIONALE NEL QUADRO DEL PROGETTO DI
RIQUALIFICAZIONE URBANA "PONSACCO QUALITY LIFE". AVVIO
DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 11 E 15 DELLA L.R.
1/2005, DELL'ART. 5 DELLA L.R. 10/2010 E DELL'ART.11 DEL D.P.R.
327/2001.**

L'anno duemilatredici, il giorno quindici del mese di aprile alle ore 10:00, presso il Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita, sotto la presidenza de Sindaco Alessandro Cicarelli, la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Segretario generale Dott. Salvatore Carminitana.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Carica	Presenza
CICARELLI ALESSANDRO	Sindaco	SI
BALDACCI FLORIANO	Vice Sindaco	NO
BALDACCI TOMMASO	Assessore	SI
CHIARUGI ROBERTO	Assessore	SI
GIANNINI BARBARA	Assessore	NO
IACOPONI TAMARA	Assessore	SI

PRESENTI: 4

ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: VARIANTE N° 9 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE VARIANTE N° 3 AL PIANO STRUTTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NEL QUADRO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "PONSACCO QUALITY LIFE". AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 11 E 15 DELLA L.R. 1/2005, DELL'ART. 5 DELLA L.R. 10/2010 E DELL'ART.11 DEL D.P.R. 327/2001.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Ponsacco è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. 5/1995 e s.m., adottato con deliberazione del C.C n° 25 del 25.03.2004, e approvato con deliberazione del C.C. n° 68 del 27.06.2005;
- Regolamento Urbanistico redatto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, adottato con deliberazione del C.C. n° 39 del 07.08.2008 e approvato con deliberazione di C.C. n° 25 del 17.04.2009 e deliberazione di C.C. n° 68 del 30.11.2009;

Visto:

- la Deliberazione di G.C. n° 86 del 07.06.2011, con la quale si è disposto, nell'ambito delle procedure previste dall'art.58 della L. 133/2008 in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, di verificare in via preliminare, rispetto alle usuali forme, quali la locazione o la vendita, la possibilità di effettuare altri percorsi attraverso forme alternative quali conferimento dei beni a un Fondo immobiliare esistente o da costituire opportunamente dall'Ente medesimo;
- la Determinazione del 4° Settore n° 185 del 23.06.2011 con la quale è stato affidato al Prof. Arch. Moreno Daini l'incarico per la predisposizione dello Studio di Fattibilità per lo sviluppo territoriale finalizzato alla individuazione dello strumento finanziario più adeguato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- la documentazione e la relazione inerente lo studio di fattibilità, consegnata all'Amministrazione Comunale nei primi mesi dell'anno 2012, corredata da 3 allegati, le cui analisi e proposte sono state oggetto di preventiva discussione con la cittadinanza, gli operatori commerciali, le associazioni di categoria e sindacali, le associazioni sportive e di volontariato, i Consigli di Istituto Scolastico, nell'ambito di un processo partecipativo svolto nei mesi Ottobre – Dicembre 2012;
- la Deliberazione di G.C. n° 28 del 19.03.2013 con la quale è stato approvato lo Studio di fattibilità, denominato "Ponsacco Quality Life", redatto dal Prof. Arch. Moreno Daini, per cui si intende avviare un processo di riqualificazione dell'ambiente urbano attraverso l'incremento di utilizzo e valorizzazione degli immobili e delle aree di proprietà pubblica oltre all'impostazione di un processo economico che rilanci l'economia locale sulla base dei seguenti valori:
 - pensare e progettare uno sviluppo sostenibile e attendibile del territorio in grado di innalzare l'attuale livello di qualità della vita dei residenti, in modo da soddisfare i bisogni di ogni categoria sociale;
 - attuare azioni politiche di intervento coordinate e sinergiche agendo sull'integrazione delle vocazioni culturali – sociali - sportive;
 - ottimizzare l'uso delle risorse esistenti sul territorio;
 - attivare tutte le possibili manovre normative e finanziarie oggi esistenti;
 - attribuire un ruolo attivo all'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle progettualità per un nuovo modello di sviluppo del proprio territorio;

Considerato che lo strumento più idoneo per attuare il progetto previsto dal comma 8 dell'art. 58 della L. 133/2008, cioè la costituzione di un Fondo comune di investimento immobiliare, sembra

essere il più adeguato, considerata la complessità e la rilevanza dei molteplici interventi che possono garantire un reale processo di riqualificazione della città;

Rilevato che:

- l'ultimo provvedimento rilevante in materia (Decreto Sviluppo - Legge 7 agosto 2012, n. 134) ha introdotto un nuovo strumento utile alla riqualificazione delle aree urbane: "Il Piano nazionale delle città", che consente di coordinare gli interventi nelle aree urbane connessi a nuove infrastrutture, alla riqualificazione urbana, alla costruzione di parcheggi, alloggi e scuole, grazie al reperimento di risorse pubbliche e all'attivazione di forti sinergie a livello pubblico-privato;
- il comma 8-ter della legge 135 del 2012 stabilisce che per ridurre il debito pubblico «ai fondi ... *omissis* ... possono conferire beni anche i soggetti di cui al comma 2 con le modalità ivi previste, ovvero con apposita deliberazione adottata secondo le procedure di cui all'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133, anche in deroga all'obbligo di allegare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari al bilancio. Tale delibera deve indicare espressamente le destinazioni urbanistiche non compatibili con le strategie di trasformazione urbana.».
- la fattibilità degli interventi per la valorizzazione del patrimonio pubblico è possibile a condizione che gli strumenti urbanistici siano conformi ovvero, quando esistono difformità, con il ricorso alla variazione della strumentazione urbanistica vigente;
- la Regione Toscana ha emanato la L.R.8/2012 per attuare tali piani mediante varianti agli strumenti di pianificazione comunale, attraverso procedure semplificate e strumenti come il Piano Unitario di Valorizzazione territoriale (PUV);
- per effetto dello studio di fattibilità e delle proposte conseguenti, nell'ottica della valorizzazione di una parte importante del patrimonio pubblico, è necessario modificare alcune delle previsioni contenute nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico;

Considerato che:

- la proposta del Piano "Ponsacco Quality Life" agisce all'interno di aree già individuate dal Piano Strutturale, non modifica i parametri o le destinazioni previste, conferma i principi e le linee di indirizzo del PIT e del PTC, per cui genera una variante al Piano Strutturale per adattamento delle potenzialità edificatorie tra due UTOE (Capoluogo e Le Melorie) oltre al recepimento dei principi normativi in materia di perequazione e formazione partecipata degli atti di governo del territorio;
- la Variante al Piano Strutturale verificherà, in base ai principi di sostenibilità e di coerenza interna con gli obiettivi generali e coerenza esterna con gli altri piani territoriali e programmi di settore, la modifica e trasferimento della capacità insediative, nel rispetto del dimensionamento complessivo previsto, generando nell'UTOE 1 Capoluogo incremento di dotazioni a fronte della diminuzione della popolazione e nell'UTOE 4 Le Melorie incremento di popolazione, con aumento significativo degli standard;
- contemporaneamente viene proposto un aggiornamento normativo, prevedendo anche la possibilità di attribuire al Regolamento Urbanistico una "progettazione partecipata", recependo manifestazioni di interesse a seguito di Avviso Pubblico per l'attuazione di proposte, previa individuazione delle priorità pubbliche, al fine di introdurre sul territorio elevati livelli di qualità, per mettere in sicurezza il territorio, per lo sviluppo infrastrutturale e il miglioramento della viabilità;
- la proposta del Piano "Ponsacco Quality Life" genera rilevanti varianti al vigente Regolamento Urbanistico per i necessari adeguamenti o sottrazioni dimensionali e previsionali per "appoggiare" gli asset di intervento riassunti nei tre macroprogetti:
 - a) la scuola e l'housing sociale;
 - b) la cittadella dello sport e del benessere;
 - c) il nuovo quartiere ecologico alle Melorie;
- la proposta individua i seguenti obiettivi:
 - a) creare un nuovo flusso di interesse sociale ed economico attraverso un'offerta complessa in grado di attirare investimenti;

- b) recuperare l'importanza della persona da ricollocare al centro dell'attenzione, rispondendo così in modo creativo e innovativo alle sue necessità di socialità e di incontro;
- c) strutturare iniziative che rispondano alla ricerca di benessere complessivo, passando attraverso lo sport, la cura del corpo e della mente, il divertimento;
- d) promuovere l'inclusione sociale rispondendo alle necessità dei singoli supportandoli con servizi su misura per permettere un maggiore equilibrio tra i vari componenti e influire in modo positivo sul raggiungimento delle pari opportunità;
- e) migliorare la qualità della vita per le fasce sociali meno avvantaggiate (le donne, gli anziani, le famiglie, le famiglie monogenitoriali, ecc.);
- f) rispettare l'ambiente promuovere nuovi stili di vita, movendo dall'efficienza energetica, come punto di partenza per qualunque progetto architettonico;
- g) interpretare la progettazione architettonica con particolare focalizzazione sulla definizione degli spazi di relazione, interni ed esterni agli edifici, e sulla formalizzazione di un manufatto che valorizzi la dimensione sociale dell'abitare e le relazioni con l'ambito nel quale si inserisce;
- h) promuovere forme di integrazione fra i vari attori: istituzionali e informali, pubblici e privati;

Ritenuto che per raggiungere gli obiettivi, occorre individuare i comparti coincidenti con gli ambiti degli asset individuati nel Piano "Ponsacco Quality Life", da assoggettare a Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica ed a vincolo preordinato all'esproprio, con indicazione degli interventi ivi descritti, da inquadrare in Scheda Norma, ove saranno indicati i parametri edilizi, urbanistici, le condizioni e le prescrizioni alla trasformazione;

Vista la deliberazione di G.C. n° 144 del 30.12.2011 con la quale è stato avviato il procedimento di monitoraggio del Regolamento Urbanistico vigente nella fase intermedia di efficacia, in attuazione dell'art. 6 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico, al fine di verificare l'adeguatezza nel raggiungimento degli obiettivi di governo del territorio, attivando le più idonee forme di partecipazione;

Preso atto:

- degli esiti del Forum pubblico svoltosi il 17 Gennaio 2012 presso l'Auditorium della Mostra del Mobilio, dove veniva illustrato il procedimento di monitoraggio del Regolamento Urbanistico, di cui si dà riscontro nella Relazione del Garante della Comunicazione, allegata alla Deliberazione di C.C. di adozione della Variante n° 8 al Regolamento Urbanistico;
- dell'Avviso Pubblico per la presentazione di contributi da parte di privati cittadini, operatori, associazioni, per la formazione dell'atto di governo del territorio, nonché per approfondire particolari problematiche e analizzare lo stato di attuazione delle previsioni insediative;
- dell'esame dei contributi e delle proposte pervenute (oltre 80) è stato deciso di suddividerle in due scaglioni, il primo relativo a piccole modifiche e correzioni per adeguamento delle previsioni allo stato di fatto dei luoghi, per i quali è stata già adottata, con Deliberazione di C.C. n° 46 del 24.10.2012, e approvata, con Deliberazione di C.C. n° 3 del 30.01.2013, la Variante n° 8 al Regolamento Urbanistico;
- per quanto attiene ai contributi del secondo scaglione che prevedono alcune modifiche al perimetro dei comparti, la revisione delle schedature del patrimonio edilizio esistente, la revisione dei comparti individuati come saturi, viene avviato il procedimento con questo atto contestualmente alla proposta di aggiornamento normativo per la disciplina del sistema perequativo, definizione di housing sociale e per la programmazione di interventi di trasformazione urbana;

Considerato:

- il quadro normativo regionale che individua il regolamento urbanistico (R.U.) quale atto di governo del territorio avente efficacia giuridica per un quinquennio, per cui alla scadenza, le previsioni di trasformazione urbanistica non attuate rientrano nei quantitativi residui del Piano

Strutturale disponibili per la definizione del successivo quadro previsionale strategico quinquennale;

- Il monitoraggio risulta necessario per l'obiettivo di verificare l'efficacia della politica di valorizzazione delle risorse territoriali in relazione ai principi di sostenibilità ambientale in un contesto sociale ed economico che, nel volgere di pochi anni, è divenuto problematico;
- che si ritiene necessario intervenire con un piano progetto organico e di uso che porti al ridimensionamento o trasferimento delle capacità insediative di alcuni comparti, dal momento che a distanza di quattro anni dalla data di approvazione del Regolamento Urbanistico, non ha visto decollare alcun ambito;
- la proposta progettuale "Ponsacco Quality Life" si inquadra come progetto strutturato e calato sull'intero territorio comunale, la cui radice risiede proprio nel forte e deciso interesse pubblico come enunciato nelle premesse e nella Relazione di variante al Piano Strutturale, che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, in contrapposizione al disinteresse del "privato", sebbene motivato dalla stagnante situazione economica e dalla scarsa propensione a verificare sul territorio le reali esigenze dei soggetti fruitori del bene;

Considerato inoltre che:

- gli atti di variante della pianificazione territoriale e di governo del territorio di cui al presente avvio del procedimento dovranno ampliare e approfondire le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni, nonché la valutazione degli effetti che dalle previsioni derivano a livello paesaggistico, territoriale, economico, sociale e per la salute umana;
- la Valutazione Ambientale Strategica, a partire dalla verifica di assoggettabilità alla VAS, deve essere effettiva a partire dalla fase di impostazione della variante urbanistica fino alla sua formazione, sviluppandosi durante tutte le sue fasi principali;
- ai fini della valutazione dovranno essere individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti ed organismi pubblici ed i settori del pubblico comunque interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte della variante urbanistica in oggetto;
- la verifica di assoggettabilità è il processo attivato allo scopo di valutare se un piano o programma o una sua modifica possa avere effetti significativi sull'ambiente e quindi debba essere assoggettato alla valutazione ambientale secondo le disposizioni della L.R. 10/2012 e s.m.i. considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate;
- è necessario, per quanto riguarda il processo di valutazione ambientale strategica, definire in relazione alle norme e procedure citate, i soggetti istituzionali interessati, le parti sociali e le associazioni ambientaliste nonché le azioni partecipative delle altre autorità e del pubblico;
- tramite Avviso pubblico, contenente tutta la documentazione tecnica della variante normativa in oggetto, compreso il Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, chiunque avesse interesse, può presentare istanze, suggerimenti e proposte, secondo specifiche modalità indicate nell'avviso stesso;
- i soggetti istituzionali tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, mediante la trasmissione del documento preliminare di valutazione, sono almeno i seguenti: Provincia di Pisa (Uffici competenti), Regione Toscana (Uffici competenti), Genio Civile di Area Vasta Livorno – Lucca - Pisa Ufficio di Pisa, Autorità di Bacino del Fiume Arno, ARPAT (Dipartimento Provinciale di Pisa), A.S.L. 5, Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi, Consorzio di Bonifica della Valdera, ATO 2 BASSO VALDARNO, GEOFOR s.p.a, ACQUE s.p.a., INGEGNERIE TOSCANE s.r.l., ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA, TOSCANA ENERGIA s.p.a., ENEL DISTRIBUZIONE s.p.a., TERNA s.p.a., TELECOM s.p.a. ;

Visto:

- l'art. 8 "Semplificazione dei procedimenti", comma 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in virtù del quale la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 22 e quella per la fase preliminare di cui all'articolo 23, possono essere effettuate contemporaneamente, restando fermo che il documento preliminare comprende i contenuti dei documenti di cui agli articoli 22 e 23;

- il documento di Valutazione preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, redatto dall'Ufficio di Piano, quale proponente, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (All. 3);
- che con Deliberazione di G.C. n. 12 del 12.02.2013 è stato incaricato l'Arch. Alessandro Zaccagnini quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Stabilito che i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di valutazione iniziale dovranno esprimere i propri pareri, consigli ed indicazioni entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento del documento preliminare;

Ritenuto di dover procedere all'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree costituenti gli asset di intervento dei tre macroprogetti indicati in premessa e nel progetto "Ponsacco Quality Life", ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, individuate nella Tavola 5 e nel relativo Piano Particellare d'esproprio, in relazione alle motivazioni espresse nelle Relazioni Tecniche;

Visto che con Deliberazione di G.C. n° 31 del 19.03.2013 è stato incaricato l'Ufficio di Piano del Comune di Ponsacco per la redazione della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico in oggetto, nonché per la predisposizione del documento di verifica di assoggettabilità alla VAS e/o documento preliminare con aggiornamento ambientale;

Visto i documenti e gli elaborati predisposti dall'Ufficio di Piano, allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (All.1 e 2), contenente una relazione concernente gli obiettivi generali e specifici della variante di cui trattasi, in conformità all'art. 15 della L.R. 1/2005, da cui si rilevano anche le analisi e le valutazioni da approfondire, oltre alla predisposizione di relazioni di fattibilità dal punto di vista geologico, sismico e idraulico e le ulteriori indagini ambientali indicate nel documento di verifica di assoggettabilità alla VAS, consistenti in :

- Relazione Variante n° 3 al Piano Strutturale; (All. 1)
- Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale; (All. 1/a)
- Tav. 1 – Analisi del patrimonio immobiliare pubblico del Comune di Ponsacco – Planimetria generale – (scala 1:5.000); (All. 1/b)
- Tav. 2 - Analisi del patrimonio immobiliare pubblico del Comune di Ponsacco e Assets strategici - Planimetria generale – (scala 1:5.000); (All. 1/c)
- Tav. 3 – Piano Strutturale vigente e Assets strategici – Planimetria generale del territorio comunale (scala 1: 5.000); (All. 1/d)
- Relazione Variante n° 9 al Regolamento Urbanistico; (All. 2)
- Tav. 4 - Regolamento Urbanistico vigente Assets strategici e trasferimenti - Planimetria generale del territorio comunale (scala 1: 5.000); (All. 2/a)
- Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, (All. 3)
- Piano Particellare d'esproprio (All. 4);
- Tav. 5 – Regolamento Urbanistico vigente Aree oggetto di procedura di esproprio – (scala 1:5.000); (All. 4/a)
- Tav. 6 – Estratto di Mappa Catastale, Aree soggette al vincolo preordinato all'esproprio – Individuazione aree all'interno degli assets oggetto di intervento – (scala 1: 5.000); (All. 4/b)

Preso atto che:

- con provvedimento n. 45 del 14.12.2010 del Direttore Generale del Comune di Ponsacco è stato nominato il Geol. Elena Baldi Garante della Comunicazione per gli atti di Governo del Territorio;

- il Geom. Alberto Turini, in qualità di Responsabile del 3° Settore del Comune di Ponsacco, è Responsabile del Procedimento, come stabilito dall'Art.15 della citata L.R. n.1/2005;

Visti i seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 45 del 04.04.2007 ed approvato con con delibera C.R. del 24.07.2007;
- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006;
- il Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato con deliberazione di C.C. n° 50 – 51 del 17.05.2005;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera n° 185 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 11.11.2004 e approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 (G.U. n.230 del 03.10.2005);

Vista la Legge Regionale 9 marzo 2012, n. 8 “Disposizioni urgenti in materia di alienazione e valorizzazione di immobili pubblici in attuazione dell'articolo 27 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214” nonché la successiva, a modifica e integrazione, legge regionale n. 82 del 27 dicembre 2012 (BURT 28 dicembre 2012);

Visti altresì:

- la L.R. 1/2005 e s.m.i., ed in particolare gli artt.11, 12, 13, 15, 16 e 17;
- la direttiva 2001/42CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i., attuativo della direttiva 2001/42CE;
- la L.R. n. 10/2010 “*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di incidenza*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- la Legge 133 del 2008 ed in particolare l'art. 58;
- la Legge 111 del 2011 ed in particolare l'art. 33;
- la Legge 214 del 2011 ed in particolare l'art.27.;
- la Legge 134 del 2012 ed in particolare gli artt.12 e 13;
- la Legge 135 del 2012 ed in particolare l'art. 23-ter.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000 dal Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di avviare il procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.1/2005, per la Variante n° 3 al Piano Strutturale, per le motivazioni indicate in premessa, in relazione agli obiettivi generali e specifici indicati in premessa e nel documento allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Variante n° 3 al Piano Strutturale; (All. 1)
- Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale; (All. 1/a)
- Tav. 1 – Analisi del patrimonio immobiliare pubblico del Comune di Ponsacco – Planimetria generale – (scala 1:5.000); (All. 1/b) (di cui si omette la pubblicazione)

- Tav. 2 - Analisi del patrimonio immobiliare pubblico del Comune di Ponsacco e Assets strategici - Planimetria generale – (scala 1:5.000); (All. 1/c) (di cui si omette la pubblicazione)
- Tav. 3 – Piano Strutturale vigente e Assets strategici – Planimetria generale del territorio comunale (scala 1: 5.000); (All. 1/d) (di cui si omette la pubblicazione)

3) Di avviare inoltre il procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.1/2005, per la Variante al Regolamento Urbanistico, per le motivazioni indicate in premessa, in relazione agli obiettivi generali e specifici indicati in premessa e nel documento allegato alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Variante n° 9 al Regolamento Urbanistico; (All. 2)
- Tav. 4 - Regolamento Urbanistico vigente Assets strategici e trasferimenti - Planimetria generale del territorio comunale (scala 1: 5.000); (All. 2/a) (di cui si omette la pubblicazione)

4) Di avviare altresì il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e della fase preliminare per la definizione dei contenuti del Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n.10/2010 e s.m.i., per le motivazioni indicate in premessa con il documento preliminare allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (All. 3);

5) Di dare atto che l'Arch. Alessandro Zaccagnini è l'Autorità competente per il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto, al quale compete acquisire gli apporti tecnico – conoscitivi dagli Enti e dagli organismi pubblici, come meglio indicati in premessa, i quali potranno esprimere i propri pareri, consigli ed indicazioni entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento del documento di valutazione preliminare;

6) Di avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sulle aree costituenti gli asset di intervento dei 3 macroprogetti descritti nel "Ponsacco Quality Life", come indicato negli allegati, a formarne parte integrante e sostanziale, consistenti in:

- Piano Particellare d'esproprio; (All. 4)
- Tav. 5 – Regolamento Urbanistico vigente Aree oggetto di procedura di esproprio – (scala 1:5.000); (All. 4/a) (di cui si omette la pubblicazione)
- Tav. 6 – Estratto di Mappa Catastale, Aree soggette al vincolo preordinato all'esproprio – Individuazione aree all'interno degli assets oggetto di intervento – (scala 1: 5.000); (All. 4/b) (di cui si omette la pubblicazione)

7) Di dare mandato al Garante per la comunicazione di esplicitare l'attività di pubblicità della presente variante promovendo l'informazione e la partecipazione;

8) Di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia e alla Regione e al Garante per quanto di competenza;

9) Di trasmettere la presente deliberazione ai Responsabili di tutti i Settori per opportuna conoscenza e per la formulazione di eventuali contributi;

10) Di incaricare il Responsabile del 3° Settore, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, dello Statuto del Comune, del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, del P.E.G., di adottare tutti gli atti gestionali necessari per dare attuazione al presente atto;

11) Di dichiarare, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000, il presente atto immediatamente eseguibile, con votazione unanime.

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 – comma 1 – D.Lgs. 267/2000

Su proposta di deliberazione di:

OGGETTO: VARIANTE N° 9 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE VARIANTE N° 3 AL PIANO STRUTTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE NEL QUADRO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA "PONSACCO QUALITY LIFE". AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DEGLI ARTT. 11 E 15 DELLA L.R. 1/2005, DELL'ART. 5 DELLA L.R. 10/2010 E DELL'ART.11 DEL D.P.R. 327/2001.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della stessa.

Ponsacco , 27/03/2013

Il Responsabile 3° Settore
Geom. Alberto Turini

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
Alessandro Cicarelli

Segretario generale
Dott. Salvatore Carminitana

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione verrà Pubblicata all'Albo Pretorio dal 19/04/2013 al 04/05/2013

Assistente Amministrativo
Angelina Cutrara

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/04/2013

Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Segretario generale
Dott. Salvatore Carminitana
